

VITTORINO NOVELLO¹

Contributo della Commissione Viticoltura OIV

¹ Vicepresidente Commissione Viticoltura - OIV

L'OIV nasce nel 1924 come Office Internationale du Vin, ma si è interessata sin dall'inizio anche alle problematiche della viticoltura, occupandosi di tematiche connesse alla produzione di uva da vino, da tavola, passa e da succo. Nel 1958 assume la denominazione di Office Internationale de la Vigne e du Vin e, nel 2021, quella di Organization Internationale de la Vigne e du Vin. Con la strutturazione in commissioni, viene istituita la Commissione I dedicata alla viticoltura, con una sua Sottocommissione Uva da tavola, uva passa e prodotti non fermentati della vite (SCRAISIN).

Nella commissione, le varie tematiche d'interesse vengono discusse all'interno di gruppi di lavoro che vengono composti da esperti e denominati in relazione alle rispettive tematiche di riferimento. Fino all'inizio degli anni 2000 i gruppi di lavoro erano denominati: "Risorse genetiche e selezione della vite" (GENET), "Protezione della vite" (PROTEC), "Gestione e innovazione delle tecniche viticole" (TECVIT), "Ambiente viticolo ed evoluzione climatica" (CLIMA). Con il presentarsi di nuove problematiche vitivinicole e il progredire delle conoscenze tecniche, si è reso necessario affrontare i problemi con un approccio più interdisciplinare e trasversale. Per rispondere a questa esigenza, dal 2016 il gruppo CLIMA è stato trasformato e denominato "Sviluppo sostenibile ed evoluzione climatica" (ENVIRO), realizzando un vero e proprio gruppo trasversale che coinvolge anche le altre Commissioni; inoltre, i gruppi PROTEC e TECVIT sono stati unificati creando il gruppo di lavoro "Protezione della vite e tecniche viticole" (PROTEC). Per dare maggiore peso e visibilità alla tematica della sostenibilità, il gruppo di lavoro ENVIRO, nel 2023, è stato rinominato "Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico" (SUSTAIN).

La Commissione Viticoltura ha approvato sino ad oggi 171 risoluzioni, di cui 57 sulle tecniche viticole, 42 su argomenti ambientali, 32 su prodotti non fermentati e 40 sulle varietà di vite.

Tra queste risoluzioni, particolare interesse anno assunto quelle di seguito riportate:

- C 1/35-VIT Esame critico, tecnico e pratico dei vitigni da vino e da tavola
- C 2/35-VIT Tutela sanitaria e tutela dei vigneti
- C 1/38-VIT Elaborazione di un metodo generale per lo studio delle questioni ampelografiche
- C 3/38-VIT Colture associate e sostitutive della vite
- C 2/38-VIT Localizzazione e limitazione delle piantagioni
- AG 2/46-VIT Ricostituzione dei vigneti, selezione e controllo fitosanitario e commercio piante di vite
- AG 4/49-VIT Istituzione di un registro ampelografico internazionale
- C 2/50-VIT Ricostituzione di vigneti mediante innesto su vite americana: Organizzazione dei vivai, portainnesti, innesto per affinità, innesto su vite americana
- C 3/50-VIT Tutela sanitaria e tutela dei vigneti
- AG 7/53-VIT Studio della degenerazione infettiva della vite
- C 7/56-VIT Meccanizzazione della viticoltura
- AG 3/58-VIT Sulla metodologia della sperimentazione viticola
- AG 2/60-VIT Registro ampelografico
- AG 4/60-VIT Determinazione delle cause di alterazioni della fioritura della vite
- AG 2/63-VIT Regime idrico della vite
- AG 6/63-VIT Virus della vite
- AG 7/70-VIT Cooperazione internazionale nella produzione di piante di vite
- AG 2/79-VIT Armonizzazione dei metodi di lavoro contro le malattie della vite
- AG 2/80-VIT Raccomandazione sull'uso di fungicidi penetranti e sistemici
- VITI 3/88 Armonizzazione delle regole di quarantena tra i diversi paesi produttori di vino
- VITI 1/93 Metodi di gestione del suolo
- VITI 5/98 Effetti della siccità
- VITI 1/99 Produzione integrata del vigneto
- VITI 2/99 Paesaggi montani storici e/o vigneti

- VITI 1/2007 Rilevazione dei limiti massimi di residui di prodotti per la cura della vite nelle uve alla vendemmia
- OIV/VITI 333/2010 Definizione di terroir vitivinicolo
- OIV-VITI 423-2012 Linee guida OIV per le metodologie di zonazione vitivinicola a livello del suolo e a livello climatico
- OIV-VITI 652-2021 Raccomandazioni dell'OIV riguardanti la selezione e la produzione delle varietà di vite in vista del loro adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici
- OIV/CST 425/2010 Bilancio dell'anidride carbonica - Metodologia di lavoro
- OIV-CST 431-2011 Principi generali del protocollo OIV per il calcolo del bilancio dei gas serra nel settore vitivinicolo
- OIV-CST 503AB-2015 Calcolo del bilancio dei gas serra per il settore vitivinicolo - Gas riconosciuti e inventario delle emissioni e dei sequestri
- OIV-VITI 640-2020 Valutazione multicriterio dell'impatto ambientale nel settore vitivinicolo - Analisi del ciclo di vita (LCA): principi generali per la realizzazione e la comunicazione dei risultati
- VITI 5/90 Conservazione delle collezioni ampelografiche
- OIV-VITI 564A-2017 Protocollo OIV per la selezione clonale della vite
- OIV-VITI 609-2019 Protocollo OIV per l'identificazione delle varietà
- OIV-VITI 564B-2019 Protocollo OIV per la salvaguardia e la conservazione della diversità intravarietale e la selezione policlonale della vite per le varietà con grande variabilità genetica
- OIV-VITI 593-2019 Definizione e principi generali dell'OIV sulla viticoltura di precisione
- OIV-VITI 569-2018 Protocollo OIV per l'uso sostenibile dell'acqua in viticoltura
- OIV-VITI 641-2020 Guida OIV per l'attuazione dei principi della vitivinicoltura sostenibile

Attualmente sono in discussione e in aggiornamento i seguenti progetti di risoluzione:

- Definizione e raccomandazioni dell'OIV sulle viti vecchie e sui vigneti vecchi nel settore vitivinicolo
- Valutazione viticolo-enologica di nuovi vitigni resistenti alle malattie
- Linee guida per l'aggiornamento del database delle varietà
- Collezioni di vite dell'OIV
- Aggiornamento dei descrittori ampelografici dell'OIV
- Inventario delle nuove varietà resistenti alle malattie

- Nuove tecnologie di selezione in viticoltura
- Glossario dei termini vitivinicoli
- Buone pratiche nelle viti madri e nei vivai
- Raccomandazioni dell'OIV per limitare le epidemie di Flavescenza dorata
- Prevenire l'introduzione della Flavescenza dorata
- Alternative all'uso del rame
- Infezione da Malattie del Tronco della Vite
- Campionamento di acini nei vigneti
- Armonizzazione dei termini nei sistemi di allevamento della viticoltura
- Viticoltura di precisione: definizione e criteri generali
- Utilizzo di biostimolanti ed estratti vegetali in viticoltura
- Nuovi approcci alle strategie di tutela del vigneto: le biosoluzioni

Specifiche risoluzioni sono state dedicate a tematiche incentrate sull'uva da tavola, l'uva passa e i prodotti non fermentati della vite, tra cui, di particolare interesse, quelle di seguito ricordate:

- C 1/35-VIT Esame critico, tecnico e pratico dei vitigni da vino e da tavola
- C 8/38-VIT Uva da tavola
- C 9/50-VIT Uva passa
- AG 13/54-VIT Definizione dell'uva da tavola, miglioramento dei metodi tecnologici, standardizzazione e commercializzazione dell'uva da tavola
- AG 6/61-VIT Stabilizzazione del succo d'uva e conservazione dell'uva
- AG 6/67-VIT Prodotti a base di mosto d'uva diversi dal succo d'uva
- AG 9/70-VIT Studio della tecnologia dell'uva da tavola dalla raccolta al consumo
- AG 4/73-VIT Organizzazione di un sopralluogo per l'individuazione delle aree coperte da copertura plastica
- AG 2/83-VIT Richiede regolamenti e lavori vari sull'uva da tavola e passa
- VITI 1/2008 Requisiti minimi di maturazione dell'uva da tavola
- OIV-VITI 493-2013 Raccomandazioni OIV per la produzione di uva passa
- OIV-VITI 522-2016 Buone pratiche dell'OIV per i sistemi di produzione dell'uva passa
- OIV-VITI 608-2018 Raccomandazioni OIV sull'uso di alternative ai solfiti e ad altri conservanti nella produzione di uva da tavola e uva passa
- OIV-VITI 607-2018 Raccomandazioni OIV sull'uso di prodotti alternativi agli antidormienti sintetici utilizzati nella produzione dell'uva da tavola
- OIV-VITI 654-2021 Linee guida OIV per la produzione e la lavorazione sostenibile del succo d'uva e del succo d'uva concentrato.

Attualmente sono in discussione e in aggiornamento i seguenti progetti di risoluzione:

- Linee guida OIV per la produzione di Uva da Tavola Biologica
- OIV Definizione di succo d'uva ricostituito Revisione, Aggiornamento e Codificazione delle delibere sull'uva passa
- Calcolo dei costi di produzione dell'uva da tavola
- Gestione pre e post raccolta per diminuire la disidratazione del rachide nell'uva da tavola
- Metodo di appassimento in vite, alternativa migliorativa per la produzione di uva passa
- Raccolta di schede tecniche per i sistemi di produzione dell'uva da tavola e passa
- Contributo delle radiazioni UVC per ridurre o eliminare l'oidio e altri funghi nell'uva da tavola, passa e da succo
- FOCUS FAO-OIV 2016 – Aggiornamento dei dati statistici su produzione e consumo di uva da tavola e uva passa
- Produzione di uva da tavola coltivata con il sistema di raccolti multipli all'anno in condizioni subtropicali e tropicali

CONTRIBUTO DELLA DELEGAZIONE ITALIANA

Come Paese fondatore dell'OIV, l'Italia è sempre stata presente e attiva, con la sua delegazione, nei lavori di questa organizzazione internazionale.

Scorrendo le documentazioni degli archivi e dei testi dell'OIV accessibili, risalta il ruolo del prof. Giovanni Dalmasso, che nei primi anni della sua attività presso l'OIV vi partecipava come direttore della Regia Stazione Sperimentale di Conegliano Veneto. Nei documenti compare come invitato al Congreso internacional de la viña y el vino di Barcellona del 1929 e come 'rapporteur' al III Congresso Internazionale della Vigna e del Vino di Roma nel 1932. Negli anni 1937 e 1938 è stato membro della Commission Internationale Permanente de Viticulture, di cui ha presieduto sovente le riunioni. Risulta essere stato anche vicepresidente dell'Office, per diversi anni. Nel corso della sua attività, oltre a partecipare ai Congressi dell'OIV svoltisi in vari Paesi del mondo (documentati con dovizia di particolari nel suo archivio), ha coordinato, dal 1937 al 1940, la stesura della versione italiana del LESSICO VITIVINICOLO INTERNAZIONALE e si è interessato, inoltre, alle problematiche relative alla realizzazione di schede ampelografiche definite dall'OIV.

Dopo Dalmasso, importanti figure della delegazione italiana nel XX secolo sono state, tra le altre, il prof. Mario Fregoni, dell'Università del Sacro Cuore di Piacenza, presidente dell'Office dal 1985 al 1988, il prof. Pier Giovanni Garoglio, presidente dal 1971 al 1975, i dottori Antonino Calò, Angelo Costacurta e Carmine Liuni, afferenti all'allora Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano Veneto, la dott.ssa Giuliana Gay del Centro di Miglioramento Genetico della Vite del CNR, il prof. Italo Eynard dell'Università di Torino.

Dal 1° gennaio 2004, con l'entrata in vigore del nuovo statuto dell'Organization Internationale de la Vigne e du Vin (guidata dal dott. Federico Castellucci, primo direttore generale dell'OIV di nazionalità non francese), la delegazione ufficiale italiana alla Commissione Viticoltura, coordinata dall'apposito ufficio del Ministero dell'Agricoltura (nelle sue varie denominazioni) è stata composta da un numero di esperti sempre superiore a 10, competenti nelle diverse tematiche viticole, arrivando a contare 19 esperti nel 2024, complice, in quest'ultimo anno, la possibilità di partecipare da remoto alle riunioni di lavoro. L'importante contributo apportato dalla delegazione italiana ai lavori della Commissione Viticoltura ha permesso di ottenere la vicepresidenza (dott. Michele Borgo), la presidenza (dott. Michele Borgo e prof. Vittorino Novello) e la responsabilità della segreteria scientifica della Commissione (dott. Michele Borgo) e della Sottocommissione Uva da tavola, uva passa e prodotti non fermentati della vite (dott. Donato Antonacci), nonché la presidenza di diversi gruppi di esperti (dott. Michele Borgo, prof. Vittorino Novello, prof. Luigi Bavaresco).

RIASSUNTO

Fin dalle origini dell'OIV, la Commissione Viticoltura si è occupata delle principali questioni legate alla produzione di uva da vino, da tavola, di uva passa e di succhi, con il supporto della Sottocommissione Uva da Tavola, Uva Passa e Prodotti non fermentati di vite (SCRAISIN).

In Commissione i temi di interesse vengono discussi all'interno di gruppi di lavoro composti da esperti e nominati in relazione alle rispettive tematiche di riferimento. Fino agli inizi degli anni 2000 i gruppi di lavoro erano: "Risorse genetiche e selezione della vite" (GENET), "Tutela della vite" (PROTEC), "Gestione e innovazione delle tecniche viticole" (TECVIT), "Ambiente viticolo ed evoluzione climatica" (CLIMA). Con l'emergere di nuove problematiche vitivinicole e il progresso delle conoscenze tecniche, si è reso necessario affrontare i problemi con un approccio più interdisciplinare e trasversale e così, dal 2016, il gruppo CLIMA è diventato "Sviluppo Sostenibile ed Evoluzione Climatica" (ENVIRO), un gruppo veramente trasversale che coinvolge anche altre Commissioni, e i gruppi PROTEC e TECVIT sono stati unificati in quello denominato "Tutela della vite".

e tecniche viticole” (PROTEC). Per dare maggiore importanza e visibilità al tema della sostenibilità, il gruppo di lavoro ENVIRO è stato rinominato “Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico” (SUSTAIN) nel 2023.

La Commissione Viticoltura ha approvato, ad oggi, 171 delibere, di cui 57 sulle tecniche viticole, 42 su tematiche ambientali, 32 sui prodotti non fermentati e 40 sulle varietà di vite.

ABSTRACT

Since the origins of the OIV, the Viticulture Commission has dealt with the main issues related to the production of grapes for wine, table, raisin and juice industry, with the support of the Subcommission Table Grapes, Raisins and Products unfermented of grapevine (SCRAISIN).

In the Commission, the topics of interest are discussed within working groups that are composed of experts and named in relation to the respective reference topics. Until the beginning of 2000s the working groups were called: “Genetic resources and vine selection” (GENET), “Vine protection” (PROTEC), Management and innovation of viticultural techniques” (TECVIT), “Viticultural environment and climate evolution” (CLIMA). With the emergence of new vitivinicultural issues and the progress of technical knowledge, it became necessary to address the problems with a more interdisciplinary and transversal approach and so, since 2016, the CLIMA group has become “Sustainable Development and Climate Evolution” (ENVIRO), a truly transversal group which involves also other Commissions, and the PROTEC and TECVIT groups were unified into the one called “Vine Protection and Viticultural Techniques” (PROTEC). To give greater importance and visibility to the issue of sustainability, the ENVIRO working group was renamed “Sustainable Development and Climate Change” (SUSTAIN) in 2023.

The Viticulture Commission approved, to date, 171 resolutions, of which 57 on viticultural techniques, 42 on environmental topics, 32 on non-fermented products and 40 on vine varieties.

